



Pubblico Impiego - Ministero della Giustizia Affari
Penitenziari

[AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA] RICHIESTA DI
SMART WORKING - dPCM 11 marzo 2020 – ulteriori misure
per il contenimento del coronavirus.



Roma, 12/03/2020

La USB PI - penitenziari ha scritto all'amministrazione per sollecitare l'applicazione dello smart working vista l'emergenza sanitaria.

DI SEGUITO IL TESTO DELLA LETTERA

Al Capo Dipartimento

Dell'Amministrazione Penitenziaria

Francesco Basentini

Al Direttore Generale

del personale e delle Risorse

Massimo Parisi

SEDE

Oggetto: DPCM 11 marzo 2020 – ulteriori misure per il contenimento del coronavirus.

A seguito del DPCM indicato in oggetto il Governo ha stabilito che la **modalità ordinaria** di lavoro per le pubbliche amministrazioni è quella del **lavoro agile**, e che è necessario determinare le attività indifferibili da rendere in presenza.

Da questo ne deriva un ribaltamento di quanto indicato dalla direttiva unitaria delle Direzioni del personale del DOG, DAP e DGMC del 4 marzo 2020 n. 0046081 che imponevano una serie di requisiti per usufruire di modalità di lavoro diverse dalla presenza fisica in ufficio: in primis la presentazione della domanda da parte del dipendente, l'individuazione di un progetto, eventuale possesso e messa a disposizione di attrezzature informatiche etc...

Nella situazione attuale di pandemia conclamata il DPCM definisce invece quale modalità di lavoro ordinaria per i dipendenti pubblici quella del lavoro agile. E' compito dell'amministrazione individuare i servizi che necessitano una presenza fisica sul luogo di lavoro e identificare espressamente il personale che debba prestare servizio in tal modo.

In attesa di un positivo e celere riscontro porgiamo cordiali saluti.

Roma, 12/03/2020

Il Coordinamento USB Penitenziari

